

La Tre Valli fa novanta

Pubblicato: Lunedì 17 Agosto 2009

L'edizione 2009 della Tre Valli Varesine è la **numero 89** della storia ma compie **90 anni**: una cifra che già da sola è sufficiente a spiegare il perché questa corsa rappresenta il clou del calendario italiano nel mese di agosto. Se poi andiamo a scorrere l'albo d'oro dal 1919 in avanti abbiamo la conferma di quanto la **Tre Valli sia gara di valore assoluto**. Ripercorriamo quindi in breve la storia della classica di agosto, dedicata come è noto ad Alfredo Binda, il "trombettiere di Cittiglio" tre volte campione del Mondo.

BINDA E I MOSCHETTIERI DELLA VALCUVIA – Nei primi anni la Tre Valli fu disputata da corridori dilettanti. Il primo a vincere fu **il milanese Bestetti** seguito da lì a poco da due futuri campioni come Piemontesi ('22) e Ferrario ('24). I corridori locali però fecero di tutto per non sfigurare: nel '23 vinse Brusatori di Busto, città che però allora era in provincia di Milano. Per un successo varesino doc bisogna quindi attendere **Battista Visconti, detto "Baleur"**. Gemoniese di classe 1905 vinse nel 1928: gregario di Alfredo Binda fu uno dei "moschettieri della Valcuvia" con **Albino Binda** e Cattalani. Quest'ultimo non vinse mai la Tre Valli, Albino invece conquistò la corsa nel '30, cosa mai riuscita al più celebre fratello che non potè annoverare nel palmares la gara a lui dedicata.

✖ **COPPI, BARTALI, MERCKX: LE LEGGENDE** – Con il passare degli anni la Tre Valli è entrata nel mirino dei grandissimi interpreti del ciclismo. **Bartali vinse nel '38**, dopo il suo primo Tour de France mentre **Coppi ne conquistò ben tre**. La prima arrivò nel '41, la seconda nel '48 (in volata su Bartali) e infine nel '55, unica edizione corsa a cronometro, valida tra l'altro come ultima prova del campionato italiano vinto anche quello dall'Airone di Castellania. Passano gli anni fino alla gara del '68 che è di diritto nella leggenda. Quell'anno **Eddy Merckx** venne a Varese per la prima volta con addosso la maglia iridata: inutile dire che dominò la corsa vincendo in solitaria.

MOTTA E SARONNI: I RECORD – I tre successi di Fausto Coppi sono stati superati in epoche diverse da due poker, quelli di **Gianni Motta e Giuseppe Saronni**. Il "biondino" ne infilò tre di seguito tra il '65 e il '67 tutte in maglia Molteni per poi completare il record nel '70 su un podio che comprendeva nientemeno che Merckx (2°) e Gimondi (3°), forse il più prestigioso di sempre. Sul finire degli anni Settanta ecco spuntare la stella di Beppe Saronni, che a Varese fin da giovane si allenava per affinare le sue doti da velocista sulla pista di Masnago. Il campione nato a Turbigo e residente a Parabiago festeggiò la prima volta nel '77, poi anticipò due volte Pierino Gavazzi ('79 e '80) e fece poker a fine carriera con il successo del 1988.

✖ **LE PERLE DEI GRANDI** – Detto dei miti e dei recordmen, non possiamo dimenticare dei tanti campioni che hanno stappato lo spumante sul podio della Tre Valli. Subito dopo la guerra **Fiorenzo Magni** mise la propria firma sull'albo d'oro, nel 1947. Poi fu la volta di Bevilacqua ('50), Defilippis ('53 e '60), Nencini ('56). Marino Basso trionfò nel '69 mentre **Francesco Moser** (già primo nel '76) replicò l'impresa di Merckx vincendo nel 1978 con la maglia di campione del mondo. Lo squadrone Carrera non mancò all'appuntamento con Bontempi e Ghirelli mentre **Gianni Bugno** trionfò nel 1989. In tempi recenti invece si segnalano i successi di Davide Rebellin nel '98 e Danilo Di Luca nel 2003.

IL TABU' VARESINO – Sono pochissimi i profeti in patria capaci di conquistare la Tre Valli. Dopo i tempi eroici il primo grande successo è datato 1934, anno della vittoria del **gorlese Severino Canavesi**, primo in volata sui compagni di fuga. Nel 1962 c'è forse il successo più varesino di tutti, quello del

besanese **Giuseppe Fezzardi** cresciuto nelle giovanili proprio con la S.C. Binda. Da quel momento ci fu una lunga serie di delusioni, con Panizza e soprattutto Contini a finire beffati troppo spesso sul traguardo di casa. A rompere il tabù ci pensò El Diablo, **Claudio Chiappucci (foto)**, anch'egli "vittima" prima del '94 di un paio di piazzamenti beffardi. Quella volta però il campione di Uboldo fece selezione sulla Ferrera e sul Sasso di Gavirate, rimase con il russo Bobrik e lo batté in volata sul cemento del velodromo Ganna. Infine ecco la doppietta storica di **Stefano Garzelli**, in cima all'erta di Campione d'Italia. Primo nel 2005 e nel 2006, il Garzo non vuole perdere l'occasione di fare il tris.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it